

Su il sipario sulla Coppa Alessia Polita è la madrina

Presentate le final eight
di marzo a Jesi e Fabriano

L'EVENTO

ROMA È stata presentata a Roma la presentazione della LNP Coppa Italia 2018 Old Wild West, che si svolgerà dal 2 al 4 marzo prossimi nelle Marche, a Jesi e Fabriano. Ad introdurre la

conferenza Alessandro Vocalelli, direttore del Corriere dello Sport, Pietro Basciano, presidente di Lega Nazionale Pallacanestro e Maurizio Berteza, segretario generale FIP.

Pietro Basciano ha parlato della scelta marchigiana: «Jesi ha fatto una proposta intelligente, quando abbiamo deciso di assegnare tramite bando l'organizzazione della Coppa Italia. Ci darà la possibilità di dimostrare che un club può organizzare un evento al meglio, abbiamo dei ragazzi giovani che sanno fare pallacanestro, bravi stranieri e ottimi allenatori. La Coppa Italia sarà inoltre l'occasione per ricordare la figura di Pier Francesco Betti, dirigente scomparso

recentemente, con un riconoscimento ai migliori dirigenti».

Maurizio Berteza ha ringraziato la Lega, l'Aurora Basket Jesi «...E tutti coloro che continuano ad investire nella pallacanestro. Mi piace ricordare il loro impegno per fare sistema all'interno del movimento».

A rappresentare Jesi, Fabriano e le Marche, territorio che ospiterà l'evento Altero Lardinelli, au dell'Aurora Jesi, la pilota jesina Alessia Polita, madrina della Coppa Italia, Ezio Giancarli, consigliere della Regione Marche, Ugo Coltorti, assessore allo Sport del Comune di Jesi. Lardinelli ha ricordato che «Jesi è una città che ha forgiato tanti campioni nella scherma, nel calcio, nel motociclismo. Invito tut-

ti a venire a Jesi e nelle Marche, in un ambiente accogliente che troppo poco si conosce fuori. Venite a trovarci ed a scoprirci». Alessia Polita sarà la madrina della manifestazione: «Amo molto Jesi e le Marche - ha detto Alessia - e per me è un orgoglio avere questo ruolo in un evento di tale prestigio. Serve tempo per elaborare quello che mi è accaduto, dopo l'incidente del 2013, ma io continuo ad amare la vita pure se in un modo diverso. Continuo a praticare qualsiasi sport. Sto collaborando con l'associazione "Riders for Riders" e stiamo partecipando alla ricerca sulle lesioni midollari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

